

**CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLE ATTIVITA'**

**"RETE ECOMUSEALE DEI SIBILLINI"**

**PREMESSA**

**Dalla "Convenzione europea del paesaggio" Firenze 20 ottobre 2000:**

*"Desiderosi di pervenire ad uno sviluppo sostenibile fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente; Constatando che il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro; Consapevoli del fatto che il paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'identità europea; Riconoscendo che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana; Osservando che le evoluzioni delle tecniche di produzione agricola, forestale, industriale e pianificazione mineraria e delle prassi in materia di pianificazione territoriale, urbanistica, trasporti, reti, turismo e svaghi e, più generalmente, i cambiamenti economici mondiali continuano, in molti casi, ad accelerare le trasformazioni dei paesaggi; Desiderando soddisfare gli auspici delle popolazioni di godere di un paesaggio di qualità e di svolgere un ruolo attivo nella sua trasformazione; Persuasi che il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e che la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo; Tenendo*

presenti i testi giuridici esistenti a livello internazionale nei settori della salvaguardia e della gestione del patrimonio naturale e culturale, della pianificazione territoriale, dell'autonomia locale e della cooperazione transfrontaliera e segnatamente la Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale d'Europa (Berna, 19 settembre 1979), la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio architettonico d'Europa (Granada, 3 ottobre 1985), la Convenzione europea per la tutela del patrimonio archeologico (rivista) (La Valletta, 16 gennaio 1992), la Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali (Madrid, 21 maggio 1980) e i suoi protocolli addizionali, la Carta europea dell'autonomia locale (Strasburgo, 15 ottobre 1985), la Convenzione sulla biodiversità (Rio, 5 giugno 1992), la Convenzione sulla tutela del patrimonio mondiale, culturale e naturale (Parigi, 16 novembre 1972), e la Convenzione relativa all'accesso all'informazione, alla partecipazione del pubblico al processo decisionale e all'accesso alla giustizia in materia ambientale (Aarhus, 25 giugno 1998) ;

*Riconoscendo che la qualità e la diversità dei paesaggi europei costituiscono una risorsa comune per la cui salvaguardia, gestione e pianificazione occorre cooperare;*

*Desiderando istituire un nuovo strumento dedicato esclusivamente alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione di tutti i paesaggi europei"*

**Considerato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 22 sul Codice dei beni culturali e del paesaggio che riconosce nelle disposizioni generali quanto segue:**

**"Articolo 1 Principi**

1. In attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione e secondo le disposizioni del presente codice.

2. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura.

3. Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione.

4. Gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale.

5. I privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, sono tenuti a garantire la conservazione.

6. Le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale indicate ai commi 3, 4 e 5 sono svolte in conformità alla normativa di tutela.

#### Articolo 2 Patrimonio culturale

1. Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici.

2. Sono beni culturali le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà.

3. Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree indicati all'articolo 134, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge.

4. I beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività, compatibilmente con le esigenze di uso istituzionale e sempre che

*non vi ostino ragioni di tutela.”*

**Considerata la Legge Regionale 18 marzo 2016, n. 5 Modifica alla legge regionale 9 febbraio 2010, n. 4 “Norme in materia di beni e attività culturali”**

*“Art. 1 - (Modifica all'articolo 2 della l.r. 4/2010)*

*1. La lettera f) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 4*

*(Norme in materia di beni e attività culturali), è sostituita dalla seguente:*

*“f) la promozione degli ecomusei, intesi come ambiti territoriali caratterizzati dalla presenza di beni culturali, ambientali e paesaggistici, nonché elementi identitari della storia, delle tradizioni, del lavoro e delle produzioni locali, oggetto di tutela e valorizzazione con modalità e forme di riconoscimento stabilite dalla Giunta regionale mediante apposito regolamento generale, basato su principi di economicità e semplificazione delle procedure, volto a stabilire le modalità attuative e gestionali connesse all'istituzione, al riconoscimento, al funzionamento e alla diffusione degli ecomusei. L'elaborazione dei regolamenti dei singoli ecomusei avviene con il concorso di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, previo parere obbligatorio del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;”*

**Si stipula la seguente convenzione per la valorizzazione e la tutela del paesaggio, della sua storia e dei suoi prodotti.**

L'anno duemiladiciotto, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ ;

**SI STIPULA LA SEGUENTE CONVENZIONE**

*Per la gestione e l'interpretazione della*

**“RETE ECOMUSEALE DEI SIBILLINI”**

**TRA**

**COMUNE di.....con Sede legale in**

.....

Codice Fiscale.....rappresentato dal

SINDACO.....

nato a .....codice fiscale.....

legale rappresentante che agisce in esecuzione della deliberazione di .....

n..... del ..... esecutiva ai sensi di legge;

e

**Aps Libero Spirito**

**sede legale convento San Francesco, loc. Castello, cap 63091 Venarotta, AP**

**Cf 91039900443 PI 02277280448**

**IBAN Banca Prossima IT41D0335901600100000154553**

Iscritta all'Albo regionale (regione Marche) delle Aps con decreto 174IGR del  
17/12/2015

e-mail [associazioneliberospirito@gmail.com](mailto:associazioneliberospirito@gmail.com)

#### **PREMESSO CHE**

1) il decreto legislativo 267/2000 prevede, all'art. 30, che al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli Enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni con le quali stabilire le finalità, la durata, le forme di consultazione nonché i propri rapporti finanziari ed economici;

2) la realizzazione di una rete di valorizzazione in forma associata è un obiettivo fondamentale per gli enti coinvolti, per la rilevanza del patrimonio presente in ciascuno di essi, tale da ricercare delle sinergie per l'ottimale gestione dei servizi, perseguendo finalità di qualità, di razionalizzazione ed economicità in armonia con le esigenze della collettività;

3) Il Sistema di rete del paesaggio per la sua fruizione si avvarrà delle scheda SIN (Scheda di sito naturalistico d'interesse antropologico) proposta da Stefano

Treggiari e inserita nel Sistema Informativo Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Marche ha permesso di fissare i siti della memoria popolare sul territorio e che tale progetto è stato approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari) e dal prof. Luigi Lombardi Satriani Università di Roma La Sapienza.

#### **CONSIDERATO CHE**

si esprime la volontà di dare vita al circuito di valorizzazione e interpretazione denominato "*Rete ecomuseale dei Sibillini*" attraverso la stipulazione di una convenzione associata che stabilisca i fini e i modi di funzionamento della Rete;

#### **SI CONVIENE**

di sottoscrivere e approvare gli articoli seguenti che definiscono il funzionamento e la gestione delle attività dell'Ecomuseo "*Rete ecomuseale dei Sibillini*".

#### **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

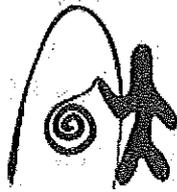
##### **Art. 1 - Oggetto e finalità della convenzione**

1. Oggetto della presente convenzione tra le Amministrazioni partecipanti è la realizzazione di un sistema di "gestione associata" del paesaggio e della rete dei siti naturalistici d'interesse antropologico, denominato "*Rete ecomuseale dei Sibillini*"

2. Il presente atto disciplina le modalità di funzionamento, gestione e programmazione delle attività della "*Rete ecomuseale dei Sibillini*" come organismo permanente senza scopo di lucro al servizio della società e del suo sviluppo culturale-sociale-economico.

##### **Art. 2 - Sede e marchio**

La "*Rete ecomuseale dei Sibillini*" ha sede legale **Aps Libero Spirito sede legale convento San Francesco, loc. Castello, cap 63091 Venarotta, AP**



Il marchio dell'ecomuseo della *Rete ecomuseale dei Sibillini*

## TITOLO II - CARATTERISTICHE IDENTITARIE DELL'ECOMUSEO, MISSIONE, OBIETTIVI E FINALITA'

### Art. 3 - Caratteristiche identitarie e specificità dell'Ecomuseo

1. AREA D'INTERVENTO - SI intende operare su un territorio come specificato dal successivo comma 3.

2. ORIGINE E CARATTERISTICHE - L'Ecomuseo, istituito per iniziativa degli Enti sottoscrittori e sostenuto dalla popolazione e dalle associazioni locali attività produttive e ricettive, con il fine di valorizzare il patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale del territorio potenziandone l'attrattiva turistica a partire dal recupero e riutilizzo di strutture dall'importante valenza storica come, ad esempio, l'Hospitale San Francesco nel Comune di Venarotta. L'Ecomuseo si propone altresì la diffusione della conoscenza della storia e cultura del proprio territorio in un'ottica di integrazione con altre realtà culturali.

3. FINALITA' DELLA "Rete ecomuseale dei Sibillini" – La finalità perseguita è di mettere in rete sei progetti con relativi protocolli d'intesa allargandoli e dando una gestione territoriale univoca. I progetti sono:

Progetto Empatia "La Porta dei Sibillini" localizzata nel Comune di Valfornace.

"Il cammino nella storia da CUPRA alla SIBILLA" "Patto dell'Ascensione" e "L'Ecomuseo Monte dell'Ascensione"

Progetto "Le Montagne sacre dei Piceni" in sinergia con il Terzo Paradiso e Città dell'Arte

"Hospitali del Terzo Paradiso" in sinergia con il Terzo Paradiso

"Dove dorme la neve – volti e luoghi dei Sibillini", con l'AMAT

Centro di documentazione orale online "l'Ecomuseo del Paesaggio e dell'immaginario popolare" che ha avuto apposito riconoscimento dalla Regione Marche e dalla Provincia di Ascoli Piceno

*Siti tematici attivati:*

[www.reteecomusealedesibillini.it](http://www.reteecomusealedesibillini.it)

[www.anthroposweb.it](http://www.anthroposweb.it) tematica: centro di documentazione orale

[www.anthroposweb.com](http://www.anthroposweb.com) tematica: ecomuseo Virtuale-Ufficio Turistico

[www.sibylle.it](http://www.sibylle.it) tematica: mito della Sibilla

[www.montesibilla.it](http://www.montesibilla.it) tematica: il monte Sibilla

[www.montedellascensione.it](http://www.montedellascensione.it) tematica: Monte sacro dei Piceni

[www.ilcammino.net](http://www.ilcammino.net) tematica: i Cammini del sacro

[www.mandragore.it](http://www.mandragore.it) tematica: etnobotanica e storia delle piante officinali

[www.hospitaleterzoparadiso.it](http://www.hospitaleterzoparadiso.it) tematica: Terzo paradiso

[www.liberospirito.it](http://www.liberospirito.it) tematica: spiritualità cristiana

[www.cupramadre.it](http://www.cupramadre.it) tematica: la mitologia della dea Cupra

4. PATRIMONIO ECOMUSEALE - Il patrimonio dell'Ecomuseo si compone di

strutture, Beni culturali, Musei, raccolte pubbliche e private tra cui,

elencati a titolo d'esempio:

- Cantina Storica del '700 nel comune di Venarotta
- Laboratorio alchemico presso l'Hospitale del Terzo Paradiso
- Antica Farmacia presso l'Hospitale del Terzo Paradiso

Si provvederà durante lo svolgimento del progetto a redigere un apposito inventario del patrimonio ecomuseale con indicazione della proprietà delle stesse.

**5. PERIODO DI ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI ECOMUSEALI** - Le attività e i

percorsi ecomuseali sono fruibili durante l'intero anno solare. L'accesso ai beni culturali e museali è regolato dalle attività stesse.

Ogni anno vengono organizzati eventi e manifestazioni con il coinvolgimento e la collaborazione della popolazione e delle associazioni locali che consentono di tenere viva l'attenzione sui temi delle antiche tradizioni lavorative, culturali, storiche e ambientali.

**6. PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E DEGLI INTERVENTI** - L'Ecomuseo svolge la

sua attività di tutela raccolta e valorizzazione delle strutture, di salvaguardia valorizzazione e diffusione del patrimonio immateriale, di promozione delle produzioni enogastronomiche e dell'artigianato attraverso una programmazione pluriennale.

**7. ATTIVITA' MINIMA GARANTITA** - Agli Enti sottoscrittori della presente

convezione si garantisce nel primo anno.

a) Per gli Enti sovra territoriali si garantisce uno studio di una tematica storica caratterizzante per tutto il territorio a cui daremo poi apposito spazio e divulgazione sul web.

b) Ricerca e studio toponomastica per ciascun comune sottoscrittore, con la relativa pubblicazione in e-book.

c) Almeno un evento di valorizzazione del territorio concordato con l'ente stesso sui temi dell'ecomuseo.

d) Almeno un convegno/seminario/tavolo di lavoro su temi dell'ecomuseo.

#### **Art. 4 - Missione**

Missione dell'Ecomuseo è documentare, raccogliere, valorizzare e diffondere la memoria storica del territorio nelle sue manifestazioni materiali e immateriali attraverso l'organizzazione di attività culturali e didattiche.

L'Ecomuseo comunica, conserva e trasmette l'identità e i valori del territorio insieme alle istituzioni locali e alla popolazione residente con la collaborazione delle associazioni locali e del mondo imprenditoriale.

L'Ecomuseo stimola l'incontro tra popolazione residente e visitatori/turisti, persegue e favorisce il dialogo sociale e intergenerazionale, promuove il recupero delle conoscenze tecniche e manuali nell'ambito dei lavori tradizionali del territorio.

#### **Art. 5 - Scopi e finalità**

L'Ecomuseo con il suo Centro di Documentazione dove si raccolgono tutti i documenti relativi alle ricerche storiche persegue i seguenti scopi e finalità:

- consolidare il ruolo delle strutture di rete quali Istituti di cultura, presidi territoriali, diramati e diffusi, in grado di integrare conoscenza, salvaguardia e comunicazione del patrimonio culturale e del paesaggio presente nel proprio territorio;
- qualificare e potenziare il patrimonio paesaggistico, promuovere la ricerca, garantire una più congrua fruizione del patrimonio culturale;
- fornire servizi culturali di rete;
- realizzare la rete dei cammini nei luoghi del sapere per riscoprire la geografia della comprensione;
- realizzare eventi che alzino il livello dell'interpretazione;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere attraverso una costante azione di screening tutte le azioni</li> </ul>	
	necessarie a intercettare risorse esterne alla rete derivanti dai diversi	
	programmi finanziari provinciali, regionali, nazionali e comunitari;	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attivare servizi culturali di rete;</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attivare sul web il museo virtuale e il centro di edizione digitale della "Rete</li> </ul>	
	ecomuseale dei Sibillini";	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• definire un accordo con operatori pubblici e privati finalizzato alla</li> </ul>	
	predisposizione di un "Pacchetto turistico culturale" che offra la possibilità di	
	soggiorno in agriturismi, "cammini lungo le vie del sapere", visita	
	all'ecomuseo e nei centri interpretativi;	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzare attraverso la ricerca, la conservazione e la divulgazione, l'insieme</li> </ul>	
	dei beni culturali rappresentativi dell'ambiente e dei modi di vita che li si sono	
	succeduti e ne accompagnano lo sviluppo;	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• creare una rete tra gli ecomusei e i Centri d'interpretazione, con itinerari</li> </ul>	X
	tematici che proporranno il territorio in modo empirico facendolo assaporare	
	come museo a cielo aperto. Si dislocheranno sul territorio i Centri	
	Interpretativi localizzati presso aziende che vorranno contestualizzare il	
	progetto diventando ponte tra passato e futuro. Le narrazioni, i percorsi e i	
	laboratori sono, ad esempio: la geografia del sacro, la spiritualità, gli eremi, i	
	luoghi delle fate, i luoghi della terapia, l'abitare, il giardino dei semplici, il	
	laboratorio dell'alchimista, i laboratori dei mestieri, il laboratorio del gusto, il	
	laboratorio delle tinture, il laboratorio della Curtis, ecc...;	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coinvolgere attraverso una partecipazione attiva la popolazione e le</li> </ul>	
	associazioni in quanto l'Ecomuseo rappresenta l'espressione della cultura del	
	territorio e ha come principale riferimento le comunità locali;	

- far conoscere le trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali storicamente vissute dalla comunità;
- conservare e restaurare ambienti di vita tradizionali per tramandare le testimonianze e le trasformazioni della cultura materiale ed immateriale, delle attività lavorative e delle abitudini di vita;
- predisporre percorsi turistici e culturali volti a ricostruire le conoscenze storico-ambientali-spirituali;
- promuovere e sostenere attività di ricerca scientifica e didattico-educativa riferite alla bonifica dei territori, alla storia, all'arte, alle tradizioni locali e all'ambiente;
- tutelare il paesaggio tipico legato alla presenza dell'acqua in relazione alle attività di bonifica e di tradizione contadina;
- valorizzare e tutelare il paesaggio nei suoi aspetti ambientali e naturalistici.

### **TITOLO III - ORGANI E GESTIONE**

#### **Art. 6 - Strategie per il raggiungimento degli obiettivi**

Queste finalità saranno raggiunte attraverso:

la ricerca culturale e paesaggistica tramite toponomastica, uso del suolo, schede di catalogazione e ricerca storica;

l'interpretazione, che si attiverà fin da subito sul web, nei centri d'interpretazione e nelle attività produttive che aderiranno a tale Rete;

il coordinamento delle attività di gruppi, associazioni culturali o singoli portatori d'interessi culturali;

il coinvolgimento con le istituzioni o enti di studio, ricerca o formazione per la formazione d'interpreti;

la divulgazione, si attiverà tramite un accurato programma di comunicazione,

iniziative editoriali emarketing.

#### **Art. 7 - Gestione dell'Ecomuseo**

Tra gli Enti firmatari del presente atto si conviene di individuare l'APS Libero Spirito per la gestione amministrativa.

Per quanto riguarda la programmazione e la gestione delle attività culturali e scientifiche l'associazione Capofila sarà coadiuvata dai seguenti organi:

- Assemblea dei rappresentanti degli Enti sottoscrittori
- Comitato di gestione
- Referente dell'ecomuseo

#### **Art. 8 - Assemblea dei rappresentanti degli Enti sottoscrittori**

Gli Enti aderenti concordano di istituire un'Assemblea dei Rappresentanti composta da:

- i Sindaci/Presidenti, o loro delegati, dei Comuni/Unioni associati
- il rappresentante legale dell'Aps Libero Spirito
- tre componenti del Comitato di Gestione.

L'assemblea è l'organo di indirizzo politico-amministrativo con funzioni di programmazione.

L'assemblea discute e approva i programmi annuali d'intervento, le iniziative e i progetti da promuovere; su proposta dell'organismo di gestione approva il bilancio annuale di previsione e il rendiconto della gestione.

L'assemblea ha la facoltà di proporre le variazioni al Regolamento della "Rete ecomuseale dei Sibillini".

L'assemblea si riunisce di norma almeno 3 (tre) volte l'anno è convocata dal Comitato di Gestione che deve fornire anticipatamente un avviso con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Le sedute sono valide con la presenza di almeno 2/3 (due terzi) dei componenti e le decisioni sono assunte con la maggioranza assoluta dei presenti. Alle sedute dell'Assemblea possono partecipare esperti o consulenti in materia convocati dal Comitato di Gestione.

#### **Art. 9 - Il Comitato di Gestione**

- 1) Il Comitato di Gestione è costituito da diverse figure professionali; per i primi cinque anni il Comitato di Gestione della "*Rete ecomuseale dei Sibillini*" sarà composto così come indicato nel successivo Articolo 14 della presente convenzione. Successivamente sarà nominato dall'Assemblea degli Enti Sottoscrittori.
- 2) Il Comitato di Gestione della "*Rete ecomuseale dei Sibillini*" resta in carica per 5 (cinque) anni e può essere revocato con provvedimento motivato dall'Assemblea degli Enti Sottoscrittori per grave violazione dei doveri d'ufficio.
- 3) Il Comitato di Gestione garantisce il supporto tecnico-operativo al Sistema nonché l'integrazione e il coordinamento tecnico fra i soggetti della Rete. Inoltre propone le linee di ricerca e d'intervento; elabora i progetti per la promozione culturale del territorio e per la didattica, mantiene i rapporti con la Provincia, la Regione e le Soprintendenze ministeriali.
- 4) I membri del Comitato di Gestione illustrano le iniziative alle riunioni dell'Assemblea degli Enti Sottoscrittori, cui partecipano a pieno titolo con diritto di voto.
- 5) Il Comitato di Gestione redige ogni anno, a inizio di esercizio, un piano annuale di gestione dove sono indicati gli obiettivi da perseguire e le linee operative essenziali secondo le risorse disponibili. Entro Febbraio di ogni

anno, sottoporrà all'approvazione del Assemblea degli Enti Sottoscrittori il

rendiconto della gestione dell'esercizio precedente.

6) Il Comitato di Gestione ha il compito di dare attuazione agli indirizzi e alle direttive impartite dall'Assemblea.

7) Il Comitato di Gestione, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi dell'apporto di esperti per progetti di studio e ricerca.

8) Il Comitato di Gestione costituisce altresì il supporto tecnico di cui l'Assemblea si avvale per la stesura del programma pluriennale da presentare alla Regione Marche in occasione della domanda di riconoscimento dell'Ecomuseo.

#### **Art. 10 - Il referente dell'Ecomuseo**

1) Il referente dell'Ecomuseo viene individuato dall'Assemblea dei rappresentanti degli Enti sottoscrittori scegliendo tra i membri del Comitato di Gestione.

2) Il referente organizza e coordina le attività dell'Ecomuseo.

3) Nel dettaglio il referente dell'Ecomuseo ha il compito di:

- Rappresentare la *Rete ecomuseale dei Sibillini*.
- cura l'esecuzione dei deliberati dall'Assemblea degli Enti sottoscrittori.
- Convoca il Comitato di Gestione
- in caso di urgenza esercita i poteri del Comitato di Gestione salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione. Il Referente convoca e presiede l'Assemblea degli Enti Sottoscrittori.

#### **Art. 11 - Obblighi degli Enti e Associazioni aderenti**

Gli Enti aderenti si obbligano reciprocamente a versare la quota annuale di loro

competenza in 2 (due) rate semestrali. Il mancato pagamento della quota associativa annuale è causa di decadenza dalla presente convenzione.

La prima rata dovrà essere versata entro e non oltre il 30 giugno.

La seconda rata dovrà essere versata entro e non oltre il 30 dicembre.

#### **Art. 12 - Ausilio del Segretario Comunale**

I Segretari degli Enti aderenti possono collaborare per l'ottimizzazione dei servizi a titolo informativo.

#### **Art. 13 - Servizi in convenzione**

1. Gli Enti convenzionati si impegnano a valorizzare il loro patrimonio paesaggistico-culturale. I servizi convenzionati sono quelli che riguardano la previsione contenuta nell'art. 6 del d.lgs 22 gennaio 2004 n.

42.

2. Lo svolgimento dei servizi sarà regolato dalle disposizioni contenute nella presente Convenzione allo scopo di migliorare il patrimonio paesaggistico-culturale dei Comuni associati realizzando un utilizzo razionale e ottimale delle risorse umane e tecnico/informatiche disponibili.

3. Gli Enti aderenti si riservano di individuare altre attività rientranti nella gestione del sistema Rete mediante adozione di apposito atto deliberativo di Giunta comunale che dovrà fare richiamo alla disciplina contenuta nella presente Convenzione.

4. I provvedimenti adottati dall'Assemblea degli Enti sottoscrittori con apposito piano finanziario, condiviso da tutti, hanno effetto vincolante per i singoli Comuni partecipanti.

5. Gli atti comportanti impegni di spesa non potranno avere esecuzione fino a che tutti gli Enti convenzionati non abbiano comunicato di aver assunto specifico atto per il pagamento della quota di spesa di propria competenza.

**Art. 14 - Nomina dei componenti del comitato di gestione per i primi cinque anni**

I cinque componenti del Comitato di Gestione in carica per i primi cinque anni sono:

**Antonini Andrea Maria**, nato a Gubbio l'8 maggio 1972 residente ad Ascoli Piceno via XX Settembre 13

**Corradi Marco**, nato a San Benedetto del Tronto il 22 ottobre 1979, residente a Force via San Paolo n°38

**Isabella Piermarini**, nata a Camerino il 28 Aprile 1984, residente a Perugia corso Garibaldi 192 e domiciliata a Marina di Altidona (Fm) via Aprutina 93

**Raffaella Scortichini** nata a Ancona 10/8/66 residente a Monte Roberto Via Madre Teresa di Calcutta 14

**Treggiari Stefano**, nato ad Amandola il 24 marzo 1961, residente ad Ascoli Piceno via E. Luzi 87/a

**Art. 15 - Finanziamenti e costi di gestione**

1. L'Ecomuseo *Rete ecomuseale dei Sibillini* si sostiene mediante un piano finanziario a cui gli Enti aderenti partecipano.

Gli Enti partecipano secondo le seguenti modalità:

- Comune con meno di 1.000 abitanti € 250
- Comune dai 1.000 ai 5.000 abitanti € 600
- Comune dai 5.000 ai 20.000 abitanti € 1.000
- Comune con oltre 20.000 abitanti € 2.000

• Quota fissa annuale per enti sovracomunali € 3.000

• Le Associazioni daranno il proprio apporto mediante risorse umane volontarie.

2. L'Assemblea degli Enti sottoscrittori potrà deliberare la variazione dei criteri di ripartizione delle quote previste nel precedente comma.

3. I Comuni e gli Enti aderenti al Progetto Empatia "La Porta dei Sibillini" Comune di Valfornace, Bolognola, Fiastra (Acquacanina) entrano di diritto nella "Rete ecomuseale dei Sibillini" in quanto hanno permesso con apposito finanziamento la realizzazione del progetto pilota, relativa al primo anno di gestione, fatta salvo la sottoscrizione della presente convenzione.

4. L'Ecomuseo potrà avvalersi dell'apporto di sponsor e partner in ambito privato.

5. L'Ecomuseo potrà presentare progetti specifici di valorizzazione e promozione del territorio mediante apposita istanza di cofinanziamento; gli Enti aderenti i quali avranno la facoltà di cofinanziare tali progetti specifici oltre la quota annuale.

6. Ai cofinanziamenti ricevuti per i progetti specifici saranno aggiunti i finanziamenti europei, statali, regionali, provinciali e di altri Enti. Le modalità di impiego saranno decise dall'Assemblea degli Enti sottoscrittori.

7. Eventuali beni acquisiti dalla Rete verranno sottoposti a vincolo di destinazione d'uso per il perseguimento delle finalità dei cui alla presente convenzione.

8. Compete al Comitato di Gestione predisporre, secondo le direttive dall'Assemblea degli Enti sottoscrittori, il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo.

9. Nessuno altro onere è dovuto per il funzionamento della Rete museale da parte delle Amministrazioni comunali costituenti la Rete, fatte salve diverse determinazioni assunte dall'Assemblea degli Enti sottoscrittori.

#### **Art. 16 - Durata della Convenzione e recesso**

1. La presente Convenzione ha una durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data della stipulazione. E' possibile una proroga previa determinazione scritta.

2. Ogni Ente aderente ha il diritto di recedere prima della scadenza naturale; tale diritto va esercitato mediante richiesta scritta e motivata accompagnata dalla deliberazione consiliare di recesso anticipato inviata al Comitato di Gestione.

3. Il recesso avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di ricevimento della domanda e comporterà comunque il pagamento della quota associativa dovuta per l'intero anno.

#### **Art. 17 - Nuove adesioni**

Gli Enti locali, le Istituzioni e le Associazioni contigui alla realtà territoriale dei Comuni associati, potranno aderire alla "Rete ecomuseale dei Sibillini", indirizzando apposita richiesta scritta al Comitato di Gestione che la sottoporrà all'approvazione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti per l'accoglimento.

Dopo l'accettazione della richiesta da parte dell'Assemblea i richiedenti dovranno approvare la presente Convenzione.

#### **Art. 18 - Controversie**

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero sorgere tra gli Enti convenzionati deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. In mancanza di

accordo si stabilisce quale Foro competente quello di Ascoli Piceno.

**Art. 19- Operatività della Convenzione**

La presente Convenzione ha validità dal giorno stesso della sottoscrizione.

Li

Letto, approvato e sottoscritto,

1. Comune di